



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

COMITATO CENTRALE PER L'ALBO NAZIONALE DEGLI
AUTOTRASPORTATORI



Alle Associazioni di categoria della
committenza
(elenco allegato)

Oggetto: Disciplina dei tempi di pagamento da parte di imprese ed operatori della
committenza – Attuazione disposto Art. 4 comma 2, decreto-legge 21 maggio 2025,
n. 73 e Art. 83-bis comma 15-bis, decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112.

Si ritiene opportuno richiamare la novella legislativa introdotta con l'art. 4, co. 2, del decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73 (recante "Norme per garantire la continuità del servizio di autotrasporto"), confermato dalla legge di conversione 18.07.2025, n. 105 (GU – Serie Generale n. 166 del 19.07.2025).

Il citato art. 4 co. 2 ha effetti sull'art. 83-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 e ne integra il contenuto. Esso, infatti, introduce il comma 15-bis che rafforza la disciplina dei tempi di pagamento nel settore dell'autotrasporto merci su strada.

Ciò premesso, la disposizione stabilisce che nei casi in cui le imprese e/o gli operatori della committenza non corrispondano al vettore quanto dovuto e tale condotta sia in particolare **diffusa e reiterata**, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) può attivare le verifiche del caso e, laddove sia accertato l'abuso, procedere con sanzioni pecuniarie che nei casi più gravi possono raggiungere il **10% del fatturato annuo** dell'impresa committente responsabile, come già disciplinato dall'art. 15 della legge 287/1990.

È utile altresì sottolineare che il nuovo impianto normativo non modifica in alcun modo le modalità di pagamento, di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 ed al comma 12 del citato articolo 83-bis, per cui il termine di pagamento del corrispettivo relativo ai contratti di trasporto merci su strada non può, comunque, essere superiore a sessanta giorni, decorrenti dalla data di emissione della fattura da parte del creditore.

La novella legislativa consente dunque all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) di attivare procedure di accertamento d'ufficio e anche su segnalazione diretta del creditore o del Comitato Centrale per l'Albo Nazionale degli Autotrasportatori.

Lo scrivente, sulla base di quanto stabilito dalla norma, ha avviato proficue interlocuzioni con AGCM per garantire la propria piena operatività nell'ottica di un utile supporto e della necessaria funzione di raccordo fra imprese creditrici segnalanti ed organo accertatore dell'eventuale violazione.

Si fa riserva di fornire, qualora se ne ravveda la necessità, eventuali ulteriori chiarimenti per quanto in oggetto.



Il Presidente
(dott. Enrico Finocchi)



MIT

albo.autotrasporto@pec.mit.gov.it
segreteria.ccaa@mit.gov.it